COPIA

COMUNE DI PEVERAGNO
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.59

OGGETTO:
REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, NONCHE' PER L'ACCESSO AGLI IMPIEGHI. PROCEDURA INTERNA PER IL CONFERIMENTO IN VIA SOSTITUTIVA DEGLI INCARICHI AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 D.LGS. 39/2013.

L'anno **duemilaquindici,** addì **diciannove,** del mese di **giugno**, alle ore **11.30** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

All'appello sono risultati:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
RENAUDI PAOLO	Sindaco	X	
GHIGO VILMA	Vice Sindaco	X	
GASTALDI LAURA	Assessore	X	
GHISOLFI PAOLO	Assessore	X	
MACAGNO FABRIZIO	Assessore	X	
		Totale Presenti:	5
		Totale Assenti:	0

e così in numero legale per deliberare.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **CASALES dott.ssa Manuela.**

Il Signor **RENAUDI PAOLO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

N. 59/GC del 19/06/2015

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione n.90 del 13.05.2009 con cui era stato riapprovato il "Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi nonché per l'accesso agli impieghi";

DATO ATTO che lo stesso è poi stato modificato ed integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 31.12.2010;

VISTO il Decreto del Sindaco n.1 del 22.03.2013 con cui è stato individuato, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, nella figura del Segretario Comunale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Visto il Decreto del Sindaco n. 1 del 03/06/2015;

Premesso che:
- in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, è stato emanato il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".
- l'art. 17 del D.Lgs. 39/2013 prevede che gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto e i relativi contratti sono nulli.
- l'art. 18 aggiunge che:

1) I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati. Sono esenti da responsabilità i componenti che erano assenti al momento della votazione, nonché i dissenzienti e gli astenuti.
2) I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza.
3) Le regioni, le province e i comuni provvedono entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.
4) Decorso inutilmente il termine di tre mesi trova applicazione la procedura sostitutiva di cui all'art. 8 della Legge 131/2003.
5) L'atto di accertamento della violazione delle disposizioni del decreto è pubblicato sul sito dell'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

CHE è necessario pertanto dare attuazione a quanto previsto dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 39/2013, attraverso il presente provvedimento che costituirà un allegato al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

RITENUTO di stabilire dunque che:
a) E' attribuita al Responsabile della Prevenzione della Corruzione la funzione di contestazione dell'esistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità nell'assunzione di funzioni o incarichi;
b) Nel caso in cui un Organo del Comune abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, il medesimo affidamento è nullo e l'organo stesso è interdetto al conferimento dell'incarico per tre mesi;
c) Nel caso di cui al punto b), il responsabile della prevenzione della corruzione, dopo avere accertato la nullità, comunica la circostanza all'organo conferente e al soggetto incaricato e dà avvio alla procedura di recupero delle somme indebitamente percepite nonché alla procedura surrogatoria di seguito indicata;

d) Entro quindici giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, il Responsabile della prevenzione della corruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità;
e) Se l'organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se, comunque, ritenga opportuno mantenere l'incarico, procede entro dieci giorni ad attivare la procedura di nomina da concludersi entro i successivi dieci giorni, salvo norme che impongano termini più ampi.
f) L'organo surrogante è così individuato:
- il Consiglio Comunale, se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Comunale;
- la Giunta Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;
- il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco;
- il Segretario comunale se l'affidamento nullo sia stato operato da un Responsabile di servizio;
- dal Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Segretario comunale;

g) Prima di assumere un incarico attribuito dal Comune, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità indicate nel D.Lgs. 39/2013;
h) Tale dichiarazione deve essere presentata anche nel corso dell'incarico, con cadenza annuale;
i) Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale dell'ente in apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente";
j) Il Responsabile della Prevenzione della corruzione, in fase di redazione del provvedimento di nomina, ha cura di assicurare l'ottemperanza alle presenti disposizioni acquisendo agli atti, anteriormente alla sottoscrizione del decreto di nomina da parte dell'Organo conferente, la dichiarazione redatta su modulo predisposto dal Comune di insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità indicate nel D.Lgs. 39/2013;
k) In relazione alla verifica intermedia, in corso di incarico, la dichiarazione va acquisita entro il 30 giugno di ogni anno.

Tutto ciò premesso,
Visto il Comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. in data 14.05.2015 che invita le amministrazioni comunali che ancora non abbiano provveduto, a dare tempestiva attuazione alle disposizioni di cui sopra;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;
Visto il D.Lgs. 39/2013;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
RITENUTO dover procedere in merito all'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2013 come sotto riportato e disposto;
VISTO che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 ss.mm.;
VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario Comunale , ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.;
Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1)- di DARE ATTUAZIONE a quanto disposto dall'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e conseguentemente di disporre quanto segue:

ALL. "A" Regolamento Comunale Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

a) E' attribuita al Responsabile della prevenzione della corruzione la funzione di contestazione dell'esistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità nell'assunzione di funzioni o incarichi;

b) Nel caso in cui un organo del Comune abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.39/2013, il medesimo affidamento è nullo e l'organo stesso è interdetto al conferimento dell'incarico per tre mesi;

c) Nel caso di cui al punto b), il responsabile della prevenzione della corruzione, dopo avere accertato la nullità, comunica la circostanza all'organo conferente e al soggetto incaricato e dà avvio alla procedura di recupero delle somme indebitamente percepite nonché alla procedura surrogatoria di seguito indicata;

d) Entro quindici giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, il Responsabile della prevenzione della corruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità;

e) Se l'organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se, comunque, ritenga opportuno mantenere l'incarico, procede entro dieci giorni ad attivare la procedura di nomina da concludersi entro i successivi dieci giorni, salvo norme che impongano termini più ampi.

f) L'organo surrogante è così individuato:

- il Consiglio Comunale, se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Comunale;
- la Giunta Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;
- il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco;
- il Segretario comunale se l'affidamento nullo sia stato operato da un Responsabile di servizio;
- dal Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Segretario comunale;

g) Prima di assumere un incarico attribuito dal Comune, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità indicate nel D.Lgs. 39/2013;

h) Tale dichiarazione deve essere presentata anche nel corso dell'incarico, con cadenza annuale;

i) Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale dell'ente in apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente";

j) Il Responsabile della Prevenzione della corruzione, in fase di redazione del provvedimento di nomina, ha cura di assicurare l'ottemperanza alle presenti disposizioni acquisendo agli atti, anteriormente alla sottoscrizione del decreto di nomina da parte dell'Organo conferente, la dichiarazione redatta su modulo predisposto dal Comune di insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità indicate nel D.Lgs. 39/2013;

k) In relazione alla verifica intermedia, in corso di incarico, la dichiarazione va acquisita entro il 30 giugno di ogni anno.

2) di dare atto che le disposizioni di cui al punto 1) costituiscono un allegato al "Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi nonché per l'accesso agli impieghi", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 13.05.2009;

3) di dare atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio;

4) di pubblicare l'allegato approvato con il presente atto sul sito web dell'Amministrazione Comunale.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: RENAUDI PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: CASALES dott.ssa Manuela

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

☐ viene affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal - 6 LUG 2015 al 21 LUG 2015, come prescritto dall'art. 124 comma 1 del Decreto Leg.vo 18.8.2000, n. 267.

☐ È stata comunicata con elenco in data - 6 LUG 2015 ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125 del Decreto Leg.vo n. 267/2000.

Peveragno, li - 6 LUG 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: CASALES dott.ssa Manuela

Prot. N. 0007456

La presente deliberazione:

[ ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

☐ è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Peveragno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
CASALES dott.ssa Manuela

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Peveragno, li - 6 LUG 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
CASALES dott.ssa Manuela